

**NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE****Nome e Cognome** _____ **data di nascita** _____

Quali sono le sue condizioni di salute?	Lei ha uno stato uremico con necessità di espletare trattamento sostitutivo emodialitico.
Trattamento proposto:	Posizionamento di catetere venoso centrale per emodialisi.
Perché si propone questo trattamento? Quali sono le indicazioni e quale è la procedura operativa?	<p>Il catetere venoso centrale è necessario per potere eseguire la dialisi in assenza di accessi vascolari interni (fistola artero-venosa o protesi) immediatamente utilizzabili. Hanno, dunque, il vantaggio di potere essere utilizzati subito dopo l'impianto e, quindi, sono indispensabili quando vi è la necessità di iniziare urgentemente l'emodialisi.</p> <p>Vengono posizionati in anestesia locale nella vena femorale, oppure nella vena giugulare interna (preferibilmente a destra).</p> <p>Il catetere venoso centrale può essere senza "tunnellizzazione sottocutanea" ed in questo caso è destinato ad un uso limitato nel tempo, oppure può essere impiantato con tunnel sottocutaneo. In questo caso il catetere può rimanere in sede anche per tempi molto lunghi (mesi o anni).</p> <p>Nel Suo caso specifico, la sede individuata per il posizionamento del catetere venoso centrale è:</p> <ul style="list-style-type: none">• Vena giugulare interna• Vena femorale <p>La procedura verrà effettuata in anestesia locale.</p>
Quali benefici ci attendiamo dal trattamento e quali sono le probabilità di successo?	Il catetere venoso centrale consente idoneo accesso vascolare per l'emodialisi che è un trattamento salvavita.
Quali sono i possibili problemi di recupero?	Dopo il cateterismo della vena giugulare è previsto un controllo radiografico per confermare il corretto posizionamento del catetere e viene consigliato il mantenimento della posizione sdraiata o seduta per 2 ore. Dopo il cateterismo della vena femorale si consiglia il mantenimento della posizione supina per un analogo periodo.
Quali sono gli esiti di eventuale non trattamento?	Essendo l'emodialisi un trattamento salvavita l'assenza di un adeguato accesso vascolare comporta una prognosi infausta.
Quali sono le complicanze/effetti indesiderati e avversi?	<p>Per quanto eseguita con perizia, la procedura può essere gravata da complicanze, di cui le più frequenti sono:</p> <p>Ematoma in sede di agopuntura.</p> <p>Puntura accidentale di arteria vicina alla vena con formazione di ematoma/fistola arterovenosa/pseudoaneurisma.</p> <p>Posizionamento della punta del catetere venoso centrale in sede diversa da quella desiderata.</p>

	<p>Nel caso del catetere in vena giugulare: pneumotorace, emotorace.</p> <p>Lacerazione della vena in cui viene inserito il catetere (evenienza estremamente rara).</p> <p>Reazioni allergiche all'anestetico locale.</p>
Quali sono le alternative al trattamento proposto se ci sono e quali i benefici e/o le complicanze/effetti indesiderati conosciuti?	<p>In caso di urgenza non vi sono alternative all'accesso vascolare.</p> <p>In elezione, quando consentito, si può intraprendere trattamento dialitico peritoneale, previo posizionamento di catetere peritoneale</p>
Chi saranno i medici e il personale sanitario che propongono ed eseguiranno il trattamento?	<p>Ulteriori chiarimenti possono essere richiesti in qualunque momento ai Medici della Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi.</p>

Qualora lo ritenga necessario, l'equipe è sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

DATA _____

FIRMA DEL MEDICO
